

NEOCATECUMENALI

## Il Papa invia 414 famiglie in missione

**ECCLESIA**

03\_02\_2014

**Angela  
Pellicciari**



C'è qualcuno che vuole andare per più di una o due settimane in Mongolia, Vietnam o Cina? Difficile. A meno che non si tratti di persone molto giovani o molto originali. Ieri, sabato 1 febbraio, alla Sala Nervi di Roma, **il Papa ha ricevuto in udienza il Cammino Neocatecumenale** ed ha inviato 414 famiglie in missione, 160 delle quali vanno a formare 40 *missio ad gentes* che si aggiungono alle 52 già esistenti.

**Nel corso dei suoi due millenni di storia la Chiesa ha evangelizzato** in tutti gli infiniti modi che lo Spirito Santo ha suggerito. Kiko Arguello e Carmen Hernandez (gli iniziatori del Cammino neocatecumenale) insieme a Padre Mario Pezzi, negli ultimi anni hanno dato vita ad una nuova forma di annuncio del Kerygma che si chiama *missio ad gentes*. Il Cammino è un'iniziazione alla fede cristiana che avviene in comunità, piccole comunità in cui tutti si conoscono e crescono nella fede come in una carovana. Le missioni seguono lo stesso schema delle comunità: sono comunità in missione.

**Composte ognuna da 4 famiglie** (padre madre e uno stuolo di bambini), un sacerdote accompagnato da un socio (seminarista o laico), alcune donne che dedicano la propria vita all'evangelizzazione, costituiscono nell'insieme una cinquantina di fratelli: una comunità, per l'appunto. Si tratta di persone disposte ad andare in ogni parte del mondo per avere la gioia e l'onore di collaborare con Gesù alla diffusione della Notizia, la grande notizia che fa nuove tutte le cose: la morte è vinta.

**Le *missio ad gentes* sono richieste dai vescovi** che le erigono con decreto (Canone 516, par. 2), fiduciosi nella forza dell'amore incarnato dalle famiglie e dalle comunità che mostrano, nella perfetta unità, il mistero della Santissima Trinità. Dice Gesù: «Padre io in loro e tu in me perché siano perfettamente uno ed il mondo creda che tu mi hai mandato».

**Descrivendo le caratteristiche di questo tipo di missione Kiko Arguello** ha detto: «Chi conosce e vede queste piccole comunità rimane impressionato di come le persone che ne fanno parte si relazionano fra di loro. Gesù Cristo dice: 'Amatevi come io vi ho amato e in questo riconosceranno che siete miei discepoli'. Questo si realizza e sconvolge il mondo: le persone vedendo questo amore rimangono "toccate" e desiderano amarsi anche loro allo stesso modo. Facciamo catechesi in case di non battezzati che si dicono 'incantati' nel vedere tutto questo, nel respirare quest'aria. È una forma nuova di evangelizzazione che invece di partire dalla religiosità del popolo o dal tempio, parte dall'amore».

**«Non di solo pane vive l'uomo»:** i fratelli che partono hanno sperimentato che è

vero. Che Dio esiste e provvede. Con la speranza fondata sulla roccia mettono la loro vita e quella dei loro figli a servizio del Vangelo. Certi di non rimanere delusi. Una forma eroica di vivere la propria fede. Eroica ed allegra insieme. Perché è vero che chi dà la vita la trova.

**- IL TESTO DEL DISCORSO DEL PAPA AL CAMMINO NEOCATECUMENALE**